

## Episodio di Schio 12-7-1944

Nome del Compilatore: Piero Casentini

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Schio	Schio	Vicenza	Veneto

Data iniziale: 12/07/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Manea Ismene "Bruno", di Giuseppe e di Teresa Galvan, nato a Malo (VI) il 14/03/1908. Antifascista dal 1931, combattente in Spagna con le Brigate Internazionali, condannato dal Tribunale speciale fascista al confino. Partigiano garibaldino.
2. Penazzato Giovanni "Pompei", di Francesco e di Caterina Santacaterina, nato a Schio (VI) il 23/06/1922. Partigiano garibaldino.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

La sera del 6 luglio 1944 in località Ambre di Monte di Malo venne catturato il partigiano "Bruno" Ismene Manea, fratello del comandante partigiano "Tar" Ferruccio. "Bruno" venne accerchiato da un gruppo di soldati ucraini appartenenti al 263° Battaglione orientale in rastrellamento mentre si dissetava ad un abbeveratoio; stava rientrando presso la sua pattuglia dopo aver fatto visita alla anziana madre appena liberata dalle carceri tedesche di Marano Vicentino dove aveva subito pesanti interrogatori e torture. L'incarcerazione e la liberazione della donna (di 62 anni) rientravano probabilmente nel piano elaborato dalla squadra politica della Questura di Vicenza per catturare i fratelli Manea, noti antifascisti. "Bruno", che non riuscì a scappare a causa delle ferite riportate durante la carcerazione franchista, venne tradotto presso il vicino distaccamento ucraino di Monte di Malo. Il giorno successivo venne tradotto nella caserma Cella di Schio dove, incarcerato, venne interrogato e torturato per diversi giorni da fascisti.

Il 12 luglio 1944 una pattuglia partigiana venne sorpresa nella zona di Schio da un rastrellamento tedesco. Nello scontro a fuoco rimase ferito al bacino e all'addome da una raffica di mitra il partigiano "Pompei" Biagio Penazzato. Catturato e trasportato su di un carretto nella caserma Cella di Schio, venne interrogato e torturato.

La sera del 12 luglio 1944, intorno alle ore 22, "Bruno" Ismene Manea e "Pompei" Biagio Penazzato vennero uccisi con raffiche di mitra nel cortile della caserma Cella. I cadaveri vennero buttati nel letamaio dove stettero tutta la notte. Il giorno successivo vennero sepolti in segreto nel cimitero civile di Schio.

**Modalità dell'episodio:**

Fucilazione

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

Punitiva

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**263° Ost Bataillon**

Rastrellatori.

**Nomi:**

Schrick, sottotenente.

### ITALIANI

Seconda compagnia territoriale GNR di Schio

Squadra politica Questura di Vicenza

*Torturatori ed esecutori finali.*

## *Organizzatori dell'agguato a "Bruno"*

### **Nomi:**

Siena Crescenzo, di Alfredo, nato a Foggia nel 1925. Sottotenente.

Polga Giovanni Battista, di Alessandro, nato a Lugo (VI) nel 1902. Capitano della PAR.

### **Note sui presunti responsabili:**

Siena era distaccato alla caserma Cella di Schio. Secondo quanto riportato dalla madre dei fratelli Manea, Teresa Galvan, il giorno 13 luglio quando ella si recò alla caserma per avere informazioni sul figlio, il sottotenente Siena le gettò addosso i vestiti insanguinati del figlio buttandola a terra.

Polga rilasciò la sorella dei Manea, Fedora, anch'essa incarcerata a Vicenza dicendole che ora che avevano catturato il fratello la sua presenza non serviva più. Molto probabilmente fu un'idea del capitano Polga quella di incarcerare le donne della famiglia Manea e di far successivamente seguire la madre Teresa Galvan onde catturare uno dei figli partigiani.

### **Estremi e Note sui procedimenti:**

--

## **III. MEMORIA**

### **Monumenti/Cippi/Lapidi:**

A Monte di Malo, targa recante la seguente iscrizione: "XXXI Brigata d'assalto Garibaldi ISMENE div. Val Leogra / Partigiani d'Italia / caddero da valorosi / battendosi contro il nazi-fascismo / per la Giustizia l'Ugualianza [sic] la Libertà / Manea Ismene "Bruno" med. D'argento v. m. / Pamato Luigi "Bill" / Guzzon Mario "Cesare" / De Vicari Domenico "Vass" / Nel 31° anniversario del sacrificio 1975 / "Ciò che è giusto / si sviluppa sempre nella lotta / contro ciò che è sbagliato"

### **Musei e/o luoghi della memoria:**

--

### **Onorificenze**

Ismene Manea "Bruno" è stato insignito, il 3 maggio 1966, della medaglia d'argento al valor militare alla memoria.

Giovanni Penazzato "Pompei" è stato insignito, il 14 aprile 1967, della medaglia di bronzo al valor militare alla memoria.

### Commemorazioni

Il 13 luglio 2014 si è tenuta una commemorazione sul luogo della cattura di "Bruno" patrocinata dall'ANPI.

### Note sulla memoria

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

Emilo Trivellato, *Valerio Caroti, Domenico Baron, Remo Grendene, Giovanni Cavion (a cura di)*, Quaderni della Resistenza Schio, n. 7, Grafiche Marcolin, Schio, 1979; pp. 365-366.

Patrizia Greco, *Nome di battaglia Tar. Biografia resistenziale di Ferruccio Manea, comandante della brigata Ismene*, Cierre edizioni, Sommacampagna (VR), 2010; pp. 131-138.

Pierluigi Dossi, *Rastrellamenti e rappresaglie nel Vicentino 1943-1945*, in corso di stampa.

### Fonti archivistiche:

### Sitografia e multimedia:

<http://www.anpi.it/donne-e-uomini/ismene-manea/>

### Altro:

## V. ANNOTAZIONI

Una brigata partigiana della Divisione garibaldina Garemi, comandata da "Tar", venne intitolata ad Ismene Manea dopo l'uccisione di quest'ultimo.

## VI. CREDITS

ISTREVI (Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Vicenza, "Ettore Gallo")  
Centro studi storici "Giovanni Anapoli" Montecchio Precalcino (VI)